



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0416

Mercoledì 23.08.2006

LETTERA DELL'EM.MO CARD. ANGELO SODANO AI PARTECIPANTI ALLA 57a SETTIMANA LITURGICA NAZIONALE ITALIANA (VARESE, 21 - 25 AGOSTO 2006)

LETTERA DELL'EM.MO CARD. ANGELO SODANO AI PARTECIPANTI ALLA 57a SETTIMANA LITURGICA NAZIONALE ITALIANA (VARESE, 21 - 25 AGOSTO 2006)

Pubblichiamo di seguito la Lettera che l'Em.mo Card. Angelo Sodano, Segretario di Stato, ha inviato - a nome del Santo Padre - a S.E. Mons. Luca Brandolini, Vescovo di Sora-Aquino-Pontecorvo e Presidente del Centro di Azione Liturgica, in occasione della 57a Settimana Liturgica Nazionale Italiana, sul tema "*Celebriamo Gesù Cristo, speranza del mondo*" (Varese, 21 - 25 agosto 2006):

● **LETTERA DEL CARD. ANGELO SODANO**

Eccellenza Reverendissima,

sono lieto di trasmettere il saluto cordiale del Sommo Pontefice a Lei, ai promotori ed ai partecipanti alla 57^a Settimana Liturgica Nazionale, che si terrà a Varese sul tema "*Celebriamo Gesù Cristo, speranza del mondo*". Questo annuale appuntamento costituisce una tappa di preparazione al prossimo Convegno Ecclesiale della Chiesa Italiana che si terrà a Verona e che sarà occasione di rinnovata consapevolezza e responsabilità pastorale a servizio del Vangelo.

Riflettere sul significato della celebrazione liturgica come fonte di speranza per tutti, è porre l'attenzione sull'evento della morte e resurrezione di Cristo, fondamento della nostra speranza. Afferma l'apostolo Pietro: "*Sia benedetto Dio e Padre nostro Gesù Cristo; nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce*" (1 Pt 1,3-4). Sì, il Risorto è la sorgente della nostra speranza ed ogni celebrazione immette nel cuore dell'uomo quel mistero di speranza pienamente realizzato in Cristo. E' pertanto suggestivo il tema del vostro Convegno, poiché indica come, attraverso la celebrazione liturgica, l'uomo inserito nel Mistero pasquale viene trasfigurato dal Risorto. La preghiera allora apre la nostra vita al progetto di Dio e ci spinge a farci docili strumenti nelle sue mani per trasformare il modo di vivere e conseguentemente la storia del nostro ambiente. La celebrazione liturgica abbraccia così i vari aspetti dell'esistenza: il mondo degli affetti e delle relazioni, la fragilità e le debolezze condivise, l'esperienza del lavoro e del riposo, sempre proclamando il primato dell'amore di Dio.

Nella Sua prima Lettera enciclica *Deus caritas est* il Santo Padre Benedetto XVI scrive: "*Nella liturgia della Chiesa, nella sua preghiera, nella comunità viva dei credenti, noi sperimentiamo l'amore di Dio, percepiamo la sua presenza e impariamo in questo modo anche a riconoscerla nel nostro quotidiano*" (n. 17). L'esperienza della bontà di Dio nella liturgia diventa rinnovamento del dono della speranza. La celebrazione liturgica, liberando il cuore dell'uomo dalle angustie quotidiane, dona nuova fiducia; il momento celebrativo comunica la gioia di sperare in un mondo migliore, di vivere nella Chiesa, di essere amati da Dio e di poterlo riamare, di essere perdonati e salvati. Per questo il credente va aiutato a comprendere che per custodire, ravvivare, testimoniare, comunicare la speranza deve ritornare a celebrare, a contemplare Gesù, il Risorto.

Sua Santità auspica che la 57^a Settimana Liturgica Nazionale di Varese sottolinei, attraverso i suoi momenti di riflessione e di preghiera, come la speranza cristiana sia alimentata dall'azione celebrativa – che è azione di Dio – azione che continuamente ci immerge nella Pasqua di Cristo, fonte di ogni speranza. Mentre assicura la Sua preghiera per il pieno successo dei lavori, il Sommo Pontefice invoca su tutti i presenti all'incontro la materna protezione di Santa Maria del Monte e imparte a Lei, venerato Fratello, all'Arcivescovo di Milano il Cardinale Dionigi Tettamanzi, ai relatori e ai partecipanti una speciale Benedizione Apostolica.

Nell'unire il mio personale saluto ed augurio, profitto della circostanza per confermarmi

Suo dev.mo nel Signore
Angelo Card. Sodano
Segretario di Stato

[01176-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0416-XX.02]
